

“CECCANO 5 MAGGIO 1912

Nel lontano 1979 scrissi sulla “*Gazzetta ciociaria* “ un articolo dal titolo “ *Dal conte al contadino* “.

Successivamente, con altri, composi la pubblicazione edita dal comune di Ceccano “*Frammenti di vita ceccanese* “

In tale articolo, fra le altre cose, riportavo notizie sulla più grande manifestazione contadina avvenuta a **Ceccano il 5 maggio 1912** e che, secondo me, anticipava l’espansione del movimento contadino in Ciociaria e precostituiva la vittoria delle liste contadine alla elezione comunale del 1914. Quella cioè che portò **Giovanni Funari** a guidare il comune di Ceccano.



Giovanni Funari. Foto tratta dal libro di T. Bartoli

Ritorno a scrivere dopo tanto tempo su questo decisivo avvenimento perché **Maurizio Federico**, noto ed affermato ricercatore, mi ha fornito un prezioso documento che mi ha reso felice e soddisfatto. Si tratta infatti di una pagina de “*La difesa del contadino* “ giornale molto letto nel nostro territorio dal 1906 al 1915, diretto da **Giuseppe Ballarati**, organizzatore infaticabile delle leghe contadine in tantissime realtà dell’allora provincia romana.

Lo scritto non smentisce quanto da me riportato: presenza di 3000 persone, caratteristica comprensoriale dell’iniziativa anzi lo arricchisce notevolmente per notizie e curiosità a



Pietro Colapietro. Foto tratta dal libro di T. Bartoli

cominciare dal fatto che l’incontro festoso di tante Leghe e tanti cittadini coincideva con la Festa del 1° maggio, non ancora riconosciuta e, pertanto, ricordata il 5, domenica successiva.

Il periodico indica come presenti: il presidente della Lega di Ceccano, **Pietro Colapietro**, il segretario **Filippo Colapietro** e i presidenti di altre Leghe accompagnati dai propri aderenti, quali **Carlo Lungarini** di Amaseno, **Luigi De Angelis** di Castro dei Volsci, **Sisto Carocci** di Lenola, **Liberatore Straccamore** di Alatri, **Amadeo Lombardi** di Vallecorsa e **Giuseppe Tomei** di Supino.



Filippo Colapietro, Sindaco, 1921-1922

Filippo Colapitero. Foto tratta dal libro di T. Bartoli

Il giornale riporta, inoltre, che i rappresentanti della Lega di Patrica arrivano dopo le 13 perché impegnati per il funerale di un iscritto.

Debbo precisare che il numero consegnatomi da Maurizio Federico è stato già parzialmente utilizzato da **Gabriele De Bianchi** nel 1988 quando ha scritto su Giuseppe Ballarati e da **Tommaso Bartoli** nel libro “ *Podestà, Commissari, Gonfalonieri, Sindaci* “, stampato nel 2000.

L'articolo riguardante la giornata del 5 maggio mi sembra scritto in modo ben circostanziato a cominciare dal concentramento del corteo davanti alla stazione ferroviaria di Ceccano, l'arrivo successivo alle 9,30 del treno che porta **Giuseppe Ballarati, Antonio Stagni, Natalino Patriarca, Domenico Marzi, Vincenzo Tesori, Bragaglia**, autorevoli ed affermati personaggi del periodo e, infine, del corteo aperto dalle bande musicali di Frosinone e Ceccano. Nell'articolo mi sembra cogliere bene le alleanze che si formano attorno a questo nuovo soggetto politico: la presenza della Lega degli infermieri del Manicomio di Ceccano, la sezione socialista di Frosinone, ed ancora i telegrammi di adesione che arrivano da Campo Soriano di Terracina, Sgurgola e da Isola del Liri.

Il corteo, dunque, risale lungo le strade di Ceccano, arriva fin sotto il Comune, allora situato dove oggi sono presenti gli uffici anagrafici, occupa l'ampio spazio ove oggi è situato il monumento ai caduti ed ascolta con grande attenzione sei interventi: avv. **Colombo Bonanome** e **Vincenzo Tiberia** di Ceccano, avv. **Natalino Patriarca** di Priverno, **Carlo Lungarini** di Amaseno, avv. **Domenico Marzi** e per ultimo **Giuseppe Ballarati**, direttore del periodico “*La difesa del contadino*” ed organizzatore per oltre un decennio di leghe di contadini, animatore di scuole, costruttore di abitazioni e di un



Colombo Bonanome, Consigliere Comunale Candidato al Consiglio Provinciale 1914.

Colombo Bonanome. Foto tratta dal libro di T. Bartoli

tentativo di fondare una banca per i contadini.

Va precisato ancora che al termine della manifestazione si creano le basi per fondare una Lega di donne che verrà diretta successivamente da **Elena Giudici**. La fotografia che proponiamo probabilmente unica è stata scattata al termine della manifestazione. Nello sfondo della stessa si intravede via Magenta.



Infine vorrei sollevare alcune considerazioni trascrivendo per intero alcune righe di quell'articolo a proposito della costituenda Lega delle donne:

“ Risultato immediato fu la costituzione di una lega anche fra le donne di Ceccano, le quali finora erano state dissuase dall'organizzarsi da interessati i quali andavano insinuando che l'organizzazione avesse scopi politici ed antireligiosi, e che convinte, per averle sentito ripetere in tutti i toni, dei veri scopi della lega, che non ha fini di asservimento politico a nessun partito ed in materia religiosa lascia ognuno libero di credere e pensare a ciò che più gli piace “.

Tali considerazioni evidenziano da una parte i contrasti provenienti sicuramente da settori clericali evocanti l'antireligiosità della Lega e dall'altra come l'organizzazione di Ballarati difendesse con ostinazione e forza la propria autonomia programmatica ed organizzativa dalle insidie e dalle lusinghe provenienti dai partiti, a cominciare da quello socialista.

Finora non ho letto nessun saggio in grado di individuare fino in fondo il confronto-scontro fra Ballarati ed i socialisti e nemmeno come e perché sia stato possibile che la forza di Ballarati abbia potuto soppiantare e ridimensionare nella nostra area geografica una forza nazionale come quella socialista.

Mi auguro veramente che ricercatori valenti siano in grado di aprire questo particolare capitolo.

Angelino Loffredi

Ceccano 13 Ottobre 2014